

Endoscopie al Niguarda**Fischietti, modellini di F1 e posate: i «segreti» scoperti negli stomaci dei milanesi**

Monetine, fischietti, persino il modellino di una Ferrari. E, poi, orologi e posate, aghi da sarto. L'elenco dei "corpi estranei" estratti dai medici del Niguarda dallo stomaco di pazienti arrivati in pronto soccorso, è uno stupefacente campionario. In trent'anni di endoscopia d'urgenza, Alfredo Rossi, che dirige il team e firma una pubblicazione sul tema sul *Giornale italiano di endoscopia digestiva*, racconta di averne viste di tutti i colori. Fachiri per caso sono i bimbi che assaggiano tutto ciò che viene loro a tiro, macchinine giocattolo incluse. E adulti, accidentalmente. Ma anche per scelta (pazienti con problemi psichici, detenuti, corrieri della droga). «A Niguarda interveniamo su

20-25 casi all'anno — spiega il dottor Rossi —. Di questi, 5-7 riguardano bambini (con 1-2 episodi da considerare pericolosi), mentre per il resto si tratta di persone adulte: metà sono ingestioni accidentali e metà volontarie».

Se nell'inventario degli oggetti ingoiati si contano anche i bocconi di cibo (in gergo tecnico boli alimentari), allora «l'ingestione di corpi estranei non è un evento raro — aggiunge il medico —. La maggior parte riesce a transitare spontaneamente attraverso il canale alimentare e viene espulsa ma «il 10-20% rimane intrappolato nell'esofago o nello stomaco e va rimosso per via endoscopica. Solo l'1% circa richiede un'operazione chirurgica». **P.D'A.**

